

ARIANNA ITALIANO

nata a Novara il 15/06/1964

e residente a Rivara Canavese (TO) in borgata Massucco 3 -10080

cell.347 4634439

Dopo aver ottenuto il diploma di maturità classica ho conseguito il titolo abilitante alla professione di EDUCATORE PROFESSIONALE nel 1989. Possiedo inoltre la certificazione in Didattica dell'Italiano come lingua straniera DILS-PG (II Livello) rilasciatami dall'Università per Stranieri di Perugia nel 2015.

Attualmente sto frequentando il terzo anno del Corso di Laurea in Comunicazione Interculturale presso l'Università degli studi di Torino.

Nell'ambito della mia professione ho potuto toccare varie realtà segnate dalla fragilità, dalla malattia e dall'emarginazione: dai minori allontanati dal proprio nucleo familiare, agli anziani soli, ai disabili mentali e fisici. Nel 1992 sono stata assunta a tempo indeterminato presso il Servizio per le dipendenze dell'ASL di Novara dove ho principalmente rivolto il mio impegno ai soggetti sieropositivi o malati di AIDS e ai detenuti permettendo loro, ove possibile, l'accesso alle misure alternative alla carcerazione. In questo campo mi sono occupata anche di giovani e nuove droghe in un momento in cui il fenomeno stava emergendo.

Dal 2003 al 2006 ho ricoperto l'incarico di Tutor Coordinatore Tecnico professionale C/O l'Università degli Studi del Piemonte Orientale-Corso di Laurea in Educazione Professionale -sede di Novara.

Nel 2006 mi sono trasferita a Rivara Canavese luogo natale di mio marito ed ho iniziato a lavorare presso il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL TO 4, Centro di Salute Mentale di Rivarolo Canavese inizialmente come referente delle attività educative e riabilitative del Centro Diurno e alla chiusura di questo mi sono occupata, insieme ai gruppi di lavoro predisposti, di reinserimento lavorativo e di alternative alla istituzionalizzazione attraverso progetti di cohousing.

Referente nel territorio Canavesano della Comunità di Sant'Egidio sono responsabile delle scuole di Lingua e Cultura Italiana e dei servizi all'integrazione di adulti, bambini e anziani che vivono su questo territorio. Collaboro da vari anni con le associazioni di Volontariato e faccio parte del Tavolo senza Confini per l'integrazione della popolazione profuga ed immigrata. Collaboro altresì con i Comuni e con le istituzioni dove svolgo le attività che ho menzionato.

Con la Comunità di Sant'Egidio ho partecipato a varie missioni in Africa (Mozambico e Guinea Conakry) nell'ambito del progetto Dream per la prevenzione e la cura dell'AIDS in Africa e in Albania nel periodo estivo coinvolgendo i minori dei quartieri più svantaggiati in attività educative e di svago.